



Centro Unico di Formazione
Valorizzazione delle risorse umane della sanità



PERCORSI PER IL CONTRASTO ALLE MGF (Mutilazioni dei Genitali Femminili)

Prospettive locali, nazionali e internazionali

C6325 E7266

28 giugno 2023

9:30 - 16:30 - Residenziale

***DigiPASS di Orvieto presso la Biblioteca pubblica "L. Fumi" -
Piazza Febei n.1 - Orvieto (TR)***

Indicazioni: in auto - parcheggio coperto multipiano "Campo della Fiera", disponibili ascensori e scale mobili che portano a Piazza Ranieri e via Ripa Medici; Parcheggio Piazza Marconi (strisce blu); in treno - è possibile salire ad Orvieto centro dalla funicolare presente all'uscita della stazione ferroviaria e prendere l'autobus che porta in Piazza del Duomo.

In collaborazione con:



***Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12***

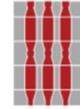
E.C.M.
educazione continua in medicina Umbria





Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

PREMESSA

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) riguardano tutte le procedure che comportano l'asportazione parziale o totale dei genitali esterni femminili o altre lesioni dei genitali femminili praticate a scopi non terapeutici. Rappresentano una grave forma di violenza di genere, una palese violazione dei diritti della donna e una forma violenta di subordinazione di donne e bambine, finalizzata al controllo del corpo e del ruolo della donna nella società e basata su norme di genere e relazioni di potere asimmetriche in totale contraddizione ai principi di uguaglianza di genere. Le bambine e ragazze che le subiscono sono private della capacità di decidere sulla propria salute (fisica, mentale, sessuale e riproduttiva) e di autodeterminare i propri corpi.

Oltre che umilianti, le mutilazioni genitali sono estremamente dolorose fisicamente e traumatiche a livello psicologico. Causano complicanze a breve, medio e lungo termine legate soprattutto a patologie infiammatorie, ostetriche, psico-sessuali e esiti cicatriziali che condizionano la salute e la qualità di vita della donna e delle bambine.

Le MGF si configurano come tradizioni che segnano il passaggio dall'infanzia all'età adulta, secondo un rito per cui un'identità di genere, costruita socialmente, darebbe senso ad un'identità biologica, attraverso la manipolazione fisica del corpo. Il corpo delle donne diviene spazio simbolico-culturale della costruzione sociale e identitaria di gruppo.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015 contemplano, fra gli altri, l'eliminazione entro il 2030 di pratiche intollerabili come le MGF e i matrimoni precoci. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNICEF (2016), circa due terzi degli uomini e delle donne, nei paesi in cui le MGF sono comuni, affermano di volervi porre fine e si dicono contrari alla reiterazione di questa pratica nelle loro comunità.

L'Italia è stato uno dei paesi sostenitori della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 67/146 di messa al bando universale delle MGF adottata nel dicembre 2012.

Ha inoltre ratificato diverse convenzioni internazionali che condannano le MGF, tra cui la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), il primo trattato regionale che riconosce l'esistenza delle MGF in Europa e l'esigenza di affrontare questa problematica in maniera sistematica, aumentando ed implementando le misure preventive, di protezione e sostegno alle donne e alle ragazze, rivolgendosi alle comunità coinvolte, alla cittadinanza in generale e a coloro che lavorano nei settori interessati.

A livello globale, il COVID-19 ha minacciato fortemente i risultati raggiunti nella lotta per porre fine alle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF). Le segnalazioni dalle associazioni, dalle attiviste e dal mondo della cooperazione internazionale, oltre che dai governi locali, sottolineano come i provvedimenti presi per contrastare la diffusione del contagio, il lockdown e la crisi economica causata dal virus abbiano fatto aumentare il numero delle giovani sottoposte a MGF.

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.
educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2

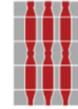


AOTR



Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

La chiusura delle scuole ha rappresentato un fattore centrale che ha costretto migliaia di ragazze vulnerabili a restare a casa senza poter contare sulla protezione offerta dai loro insegnanti; inoltre, le associazioni e le attiviste sono state costrette a rispettare coprifuoco e limitazioni negli spostamenti. L'UNICEF, in un recente rapporto, stima che altri 68 milioni di ragazze subiranno mutilazioni genitali da qui al 2030 se non vi sarà una forte accelerazione nell'impegno per porre fine a questa pratica.

Non solo nei Paesi di provenienza, ma anche nei Paesi che ospitano bambine e ragazze provenienti da luoghi in cui le MGF sono diffuse è fondamentale mantenere alta l'attenzione su questa forma di violenza di genere. Porre fine alle MGF richiede collaborazione fra tutti gli attori interessati, tra cui decisori politici ad ogni livello, la società civile con tutti i suoi movimenti e gruppi per la tutela dei diritti delle donne e delle bambine, le figure chiave di servizi pubblici come gli insegnanti, gli operatori sanitari e le forze dell'ordine, come anche i leader religiosi e di comunità. L'azione per il contrasto alle MGF, peraltro, si configura come uno strumento che può favorire il potere e l'azione delle ragazze e delle donne di autodeterminarsi e di esercitare i propri diritti umani, costruendo il proprio futuro e la propria comunità. Per cui, promuovere un'azione volta all'eliminazione delle MGF significa anche lavorare per l'uguaglianza di genere e per l'empowerment delle donne. Il CERSAG (Centro Regionale per la Salute Globale), insieme a CIDIS Impresa Sociale - ETS, per conto della Regione Umbria ha realizzato a partire dal 2020 un progetto che ha inteso approfondire e contrastare il fenomeno delle MGF nel territorio regionale, sensibilizzando il personale socio-sanitario e favorendo lo sviluppo di attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione per le donne e le bambine sopravvissute ed a rischio MGF.

Questo seminario è l'ultima azione prevista dal progetto *"Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF): un fenomeno globale da conoscere e prevenire"* e può essere l'occasione per valutare quanto fatto finora, nonché per rilanciare nuove opportunità attraverso la rete di collaborazioni che pian piano si è costruita attorno alle attività

OBIETTIVI DIDATTICI

- Migliorare l'accoglienza e la gestione del fenomeno delle MGF in Umbria.
- Mantenere alta l'attenzione sul tema della violenza di genere e in particolare sulle MGF, perché diventi sempre più un fenomeno all'attenzione dei sistemi sanitari, sociali ed educativi.
- Rafforzare e consolidare il lavoro di rete tra operatori di Enti ed istituzioni diverse che a diverso titolo hanno partecipato alle attività progettuali attraverso il confronto con realtà locali e di respiro nazionale e internazionale.

METODOLOGIA

Serie di relazioni su tema preordinato.

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.
educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2

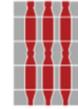


AOTR



Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

PROGRAMMA

09:30 – 10:00 **Saluti istituzionali**

Simona Bianchi, Direttore Sanitario UsI Umbria 2

Enrica Ricci, Dirigente Regione Umbria

Sonia Ercolani, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Liliana Grasso, Presidente Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto

10:00 – 10:20 Coordinano i lavori: **Marco Cristofori e Eleonora Bigi**

Raccogliere dati sulle MGF. Criticità tra aspetti metodologici, culturali e di genere

Elisa Marceddu

10:20 – 10:40 **Valutazione dell'impatto formativo sul fenomeno MGF nei corsi di Scienze Infermieristiche**

Fabrizio Loce Mandes – Martina Gradassi

10:40 – 11:00 **Strumenti operativi per una presa in carico efficace delle MGF**

Annagrazia Faraca

11:00 – 11:30 **Reti di servizi e operatori per la prevenzione e il contrasto delle MGF sulle minori straniere: l'esperienza del Progetto P-ACT**

Laura Gentile

11:30 – 11:45 **Coffee break**

11:45 – 12:15 **Progetti internazionali, approcci trasformativi di genere per porre fine alla MGF**

Clara Caldera

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.

educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2

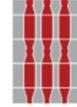


AOTR



Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

12:15 – 12:45 **Attivismo come consapevolezza: la forza delle donne portatrici di MGF e le reti internazionali della diaspora**

Isabella Mancini

12:45 – 13:00 **Dibattito**

13:00- 14:00 **Pausa pranzo**

14:00 – 14:30 **La medicina di genere e il contrasto alle MGF**

Walter Malorni

14:30 – 15:00 **Il Consultorio MAKKA nella ASL di Perugia**

Marina Toschi

15:00 – 15:30 **MGF: formazione e accoglienza di genere nei progetti in Friuli Venezia Giulia**

Daniela Gerin

15:30 – 16:00 **MGF e violenza di genere. La mediazione culturale e linguistica**

Tolulope Oluwaseun Olajide

16:00 – 16:30 **Dibattito e questionario ECM**

RELATORI

Simona Bianchi, Direttore Sanitario UsI Umbria 2

Enrica Ricci, Dirigente (ad interim) Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore – Regione Umbria

Sonia Ercolani, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Liliana Grasso, Presidente Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.
educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2

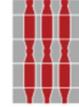


AOTR



Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

Eleonora Bigi, Resp. Sezione Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani – Regione Umbria

Marco Cristofori, Resp. U.O. Sorveglianza e Promozione della Salute Usl Umbria 2 - CERSAG

Elisa Marceddu, Psicologa-psicoterapeuta CERSAG

Fabrizio Loce Mandes, Antropologo CERSAG

Martina Gradassi, Addetta analisi ed elaborazione dati statistici USL Umbria 2

Annagrazia Faraca, Ricercatrice e project manager CIDIS Impresa Sociale - ETS

Laura Gentile, Focal Point Progetto P-ACT, Amref Health Africa Onlus

Isabella Mancini, Presidente NOSOTRAS Onlus

Clara Caldera, Coordinatrice progetti AIDOS

Daniela Gerin, già Ginecologa consultori familiari Azienda Sanitaria Universitaria Giulia Isontina - Trieste

Marina Toschi, Ginecologa Rete Italiana Contraccezione e Aborto

Walter Malorni, Direttore scientifico Centro per la Salute Globale Università Cattolica del Sacro Cuore Roma

Tolulope Oluwaseun Olajide, Mediatrice culturale CIDIS Impresa Sociale - ETS

DESTINATARI

Tutte le professioni Sanitarie, Operatori del Terzo settore, Operatori del sistema di accoglienza per richiedenti asilo, Operatori degli Enti locali e delle zone sociali, Dirigenti, docenti e operatori del sistema scolastico, Studenti, Avvocati, Giornalisti, Operatori delle Forze dell'Ordine.

COMITATO SCIENTIFICO DEL CORSO

Giada Fioretti, psicologa-psicoterapeuta U.O. Sorveglianza e Promozione della Salute USL Umbria2

Annagrazia Faraca, ricercatrice e project manager CIDIS Impresa Sociale - ETS

OBIETTIVO ECM NAZIONALE/REGIONALE

15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;

Codice evento 11700-152

Il corso fornirà **n. 6** crediti ECM a tutte le professioni sanitarie che, **oltre al requisito di presenza (90%)**, **supererà il test ECM finale rispondendo correttamente almeno al 75% delle domande.**

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.
educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2



AOTR



Centro Unico di Formazione

Valorizzazione delle risorse umane della sanità



Regione Umbria

I crediti riconosciuti potranno essere consultati nel portfolio corsi di ciascun partecipante accedendo all'area riservata presente nell'AREA UTENTI del sito www.villaumbra.it

ISCRIZIONI

L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata esclusivamente on-line cliccando qui <https://servizi.villaumbra.it/scheda-corso/7266>

Se non riesci a iscriverti tramite il link puoi accedere al sito www.villaumbra.it selezionare l'area formativa CUF- "Centro Unico di Formazione in Sanità", ricercare il corso di tuo interesse e procedere con l'iscrizione.

Il termine per le iscrizioni è fissato entro il 26/6/23

Saranno accettate iscrizioni fino a completamento dei **posti previsti pari a 100**

Per maggiori informazioni sulle attività del Centro Unico di Formazione puoi navigare nel sito www.villaumbra.it e per accedere al tuo portfolio formativo e consultare gli ECM devi entrare nel gestionale tramite AREA PERSONALE:

«Sei un utente registrato? Accedi»

«Non sei registrato? Registrati »

ATTESTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

NON VERRANNO RILASCIATI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

- ai sensi dell'art. 15 L n. 183 del 12 novembre 2011, la partecipazione al corso può essere autocertificata
- la verifica delle autocertificazioni da parte degli Enti potrà essere effettuata ai sensi del DPR 445/2000

CENTRO UNICO DI FORMAZIONE - COMITATO GESTIONALE/OPERATIVO

Coordinatore didattico del corso

Sonia Ercolani, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, sonia.ercolani@villaumbra.it

Tutor didattico del corso e Segreteria organizzativa

Alessio Sciorpa, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, alessio.sciorpa@villaumbra.it

Tel. 075-5159737

Piano Unico Formazione Regionale in Sanità
DGR 148 2023 - Corso N 282.12

E.C.M.

educazione continua in medicina Umbria



USL1



AOPG



USL2



AOTR